

# «Fiera del mio voto Non era un accordo era un martirio»

Maria Capasso, trentuno anni. «Potrei ritrovarmi in mezzo alla strada. Ma mi risolleverò. Alla mia età devi saperlo fare»

## La storia

MAS.AM.

POMIGLIANO D'ARCO (NA)

Maria Capasso ha votato «no» con rabbia, con convinzione, con una determinazione feroce e spavalda che è ancora un grumo denso a 24 ore di distanza. Quasi la tocchi con mano. Ha votato no perché non si fida più

di nessuno, men che mai di Marchionne. Ha trentun anni e nessuna certezza, dietro l'angolo può esserci di tutto: «Potrei ritrovarmi in mezzo alla strada, lo so. Ma saprò risollevarmi. Alla mia età devi saperti risolleverare». Ieri mattina è tornata al lavoro, reparto stampaggio, secondo turno, 14 - 22: «In questi quattro - cinque giorni al mese in cui mi fanno la grazia di farmi lavorare mi sento ancora addosso l'orgoglio di essere un'operaia Fiat». «Ho votato no senza essere iscritta né alla Fiom, né ai Cobas. An-

zi, non sono iscritta a nessun sindacato. Mi è bastato un anno e mezzo di militanza; alla fine ho deciso che nessuno meritava più la mia fiducia. E i miei soldi. Non mi ero sbagliata: qualcuno ha messo la firma al posto mio, e mi sono ritrovata iscritta a mia insaputa. Me ne sono accorta dalle trattenute in busta paga: tredici euro al mese, prelevati senza autorizzazione. Ho montato un casino, mi sono fatta rimborsare». «Vengo da Giugliano, prendo l'Asse mediano per risparmiare sul pedaggio autostradale. Soprattutto di notte fa paura, ma con quello che guadagno devo calcolare anche i centesimi, e ho cominciato a tagliare di tutto, non solo il superfluo. Correndo anche qualche rischio, certo. Ho deciso di votare no quando l'azienda mi ha recapitato il papiello di Garofalo (il direttore dello stabilimento, ndr). Me lo sono letto attentamente: ci sono alcune cose, pochissime per la verità, che si possono digerire, ma mi sono inceppata sulla storia dei corsi di formazione a spese nostre». Cioè? «Vengo da diciannove mesi durissimi, faccio i salti mortali per tirare avanti, e ora l'azienda che mi chiede?

Di partecipare all'ennesimo corso di riqualificazione, perché dobbiamo produrre la Nuova Panda. Mantendomi in cassa integrazione straordinaria: meno di ottocento euro al mese, perché non ho gli assegni familiari. Mi è sembrata una colossale presa in giro. Per formarmi, dopo nove anni di Fiat, devo rimetterci di tasca mia: assurdo, e con che cosa campo, poi?». E poi c'è la storia del

## Formazione Ci hanno chiesto di pagare i corsi a spese nostre

fermo - linea, che a Maria non è andata giù: «Marchionne c'impone il martirio, non un semplice sacrificio. Chiederci di recuperare il fermo linea riducendo la pausa pranzo a fine turno è disumano. Ci sono colleghi che, per entrare in fabbrica alle sei, si alzano alle quattro. Con questa organizzazione del lavoro, non toccherebbero cibo per 12 ore. Siamo oltre la soglia di crudeltà». ♦



Foto © Massimo Percossi

# COSTA MENO DI UNA CASA.

L'UNITÀ ON-LINE:  
1 ANNO A SOLO 100 €!

Leggila su web, iPhone e [ora anche su iPad](#) (e non devi dire grazie a nessuno).

**U** info 02.66505065 (ore 9/14) [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati)